

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 15.03.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 3.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 151 e 227, così come modificati dall'art. 2-quater, comma 6, lett. a), del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte dei Consigli Comunali;

RICHIAMATE le circolari assessoriali nn. 3 del 24.3.2011 e 14 del 22.4.2011, con le quali gli enti locali siciliani sono stati dapprima invitati e successivamente diffidati, a norma dell'art. 24 della l.r. 3.12.1991, n. 44, ad approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 entro il termine previsto dalla legge;

CONSIDERATO che il termine predetto è scaduto e che, allo stato degli atti, il COMUNE DI MARIANOPOLI risulta inadempiente;

RAVVISATA, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo ai sensi del citato art. 24 della l.r. n.44/1991, con la nomina di un Commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente suddetto;

VISTO il D.A. n. 448 del 20.02.09 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

DECRETA

- Art. 1) Il sig./dr. GAROFALO ANTONINO qualifica FUNZIONARIO DIRETTIVO, in servizio presso questo Dipartimento, è nominato commissario ad acta presso il COMUNE DI MARIANOPOLI con il compito di verificare l'iter procedurale di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010 ed ove occorra:
- a) Diffidare il Sindaco/Presidente ad attivare il procedimento di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati, ovvero, diffidare il Sindaco/Presidente a convocare la Giunta per gli adempimenti di competenza di tale Organo, con l'avvertenza che in difetto di ciò si procederà sostitutivamente ad adottare gli atti omessi.
  - b) Convocare il Consiglio e, tenendo conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, assegnare un termine entro il quale tale Organo dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario suddetto. Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, assegnare un termine entro cui deve essere adottata la relativa deliberazione.
  - c) L'atto indicato al punto b) dovrà essere notificato, a cura del Segretario dell'ente, ai consiglieri secondo la procedura prevista dall'art. 137 e segg. del c.p.c..
  - d) Allo spirare dei termini assegnati e/o nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia deliberato la non approvazione dell'atto *de quo*, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, adottare il provvedimento sostitutivo di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010, nonché degli atti allo stesso propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati.

Art. 2) La validità del presente decreto è fissata in giorni 60 decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.

Art. 3) Al commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con D.A. n. 448 del 20.02.2009, il rimborso delle spese sostenute e le indennità contrattualmente previste, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente inadempiente, il quale è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della l.r. n. 44/1991, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Palermo, 01 GIU 2011

